**Introduzione**

**Gesù pane di vita**

IL tema che stasera mediteremo, è quello comunemente chiamato Gesù pane di vita.

Questo brano tratto dal capitolo 6, versetti dal 22 al 66 del vangelo di Giovanni, è uno dei brani più importanti del vangelo, perché mette in seria discussione la nostra fede in Gesù Cristo. Noi oggi, come allora gli ebrei,rimaniamo attoniti, scettici davanti a questa figura di uomo. La domanda che anche noi ci poniamo davanti a questo discorso è: cosa vuol dire Gesù? Cosa vuole dirci?

Siamo nel periodo di Pasqua e Gesù sta accelerando i tempi, nel senso che vuole manifestarsi per quello che è, e lo abbiamo visto dalle catechesi precedenti.

Infatti il discorso di Gesù parte un pò da lontano, in particolar modo dall’incontro con Nicodemo. Figura questa di un uomo colto, un capo dei giudei, che è alla ricerca della verità, alla ricerca del Messia, come tanti altri. Ma lui non riesce a capire, perché cerca un uomo, ma Gesù gli dice che se uno non nasce di nuovo non ha la vita eterna. Cosa voleva dirgli? Gesù alludeva ad una rinascita dello spirito, ad un cambiamento radicale della persona, un cambiamento dell’anima.

Successivamente assistiamo ad un evento straordinario, che scopriamo nel brano della samaritana. Li, Gesù chiede dell’acqua a quella donna, ma non è in grado di dargli eventualmente che quella del pozzo. Gesù vuole l’acqua della sua anima, ma la sua è un’acqua che non disseta, come quella del pozzo. E’ li che Gesù gli offre l’acqua viva, quella che solo Lui può darle, l’acqua che è la Parola di Dio, che è Lui stesso, che se accolta fa sgorgare in lei, come in coloro che l’accolgono, sorgenti di acqua viva. In questa circostanza notiamo che è Gesù che si avvicina, che si offre, che abbatte anche il pregiudizio tra i popoli, lei era una samaritana, non bisognava quindi averci a che fare. Gesù invece le parla, gli offre la salvezza.

Nel brano della moltiplicazione dei pani abbiamo notato come Gesù continua a manifestare il suo amore, ma soprattutto la Sua persona. Abbiamo notato che è l’anticipo della eucaristia, del dono, del donare e del donarsi. Vediamo quindi che Gesù continua a rivelarsi, ma sia i discepoli che coloro che lo hanno cercato, non capiscono, intuiscono qualcosa forse, ma non capiscono.

In questo brano invece Gesù parla chiaro, tanto che i discepoli e chi l’ascolta, gli dicono che il suo linguaggio è duro, difficile da capire. Ma Gesù insiste: Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno, e il pane che Io darò, è la mia carne per la vita del mondo. Gesù sta parlando dell’Eucaristia, di Se stesso. Lui si fa pane perché vuole avere con noi un rapporto talmente intimo da diventare nostro cibo. Tutto questo perché nel cibarci di Lui, lo Spirito Santo entri in noi per farci altri Lui. Questo è quanto Gesù vuole dirci. Gesù ci ama talmente tanto che vuole la nostra salvezza. E Lui si da a noi, allora, oggi e sempre , Eucaristia. Affinché cibandoci di Lui, anche noi entriamo nel seno del Padre.

 Quante domande di fronte a questa affermazione! I brani che leggeremo ci aiuteranno a capire e a trovare delle risposte, ma alla condizione che noi apriamo il cuore, la mente alla parola di Gesù.

**A cura di Raffaele e Sara Giocolano**